

Gli Angeli e l'Esoterismo

Il sacerdote Gesuita Carlos G. Valles, nel suo libro sugli angeli, così esordisce: "Ci hanno rubato gli angeli! Questa fu la mia spontanea esclamazione. Conoscevo bene la moda che stava riempiendo le librerie esoteriche di libri sugli angeli. E adesso mi trovo di fronte ad una dimostrazione palpabile dell'insolito fatto. Ero nell'aeroporto di Caracas... e mi piazzai di fronte alla vetrina. E non c'era mica un solo scaffale, ma tutta una parete piena da cima a fondo di libri sugli angeli. Titoli quasi uguali, copertine piene di ali e di azzurro, annunci di rivelazioni e promesse di contatti facili con gli esseri celesti... però mi dispiace che una ricchezza così nostra, fatta di Bibbia e di Vangelo, di tradizione cristiana e di devozione familiare ci sia sfuggita di mano. Mi rallegra il ritorno degli angeli; mi addolorava, in quel momento, che tornassero in mani per me estranee.

Si erano mescolati in me invidia, risentimento, gelosia che lo facessero altri e rimorso per non averlo fatto noi.. È da tutta questa mistura di sentimenti, nell'affollata solitudine dell'aeroporto, che mi uscì l'esclamazione: Ci hanno rubato gli angeli". Oggi, purtroppo, una buona parte dei testi che parlano di angeli hanno una matrice esoterica che si rifà in parte all'Induismo e in parte alla Cabala ebraica: Verrà offerta una rapida ma essenziale presentazione di quegli autori esoterici che sono alla base dell'attuale angelologia cattolica. Al primo posto vi è la fondatrice del movimento teosofico, la russa Helena Petrovna Blavatsky (1831-1891), che nella sua opera *La Dottrina Segreta* riporta molto materiale riguardo alle gerarchie invisibili che oggi è stato abbondantemente ripreso dall'angelologia della New Age. Secondo la Blavatsky l'universo è un'unità vivente composta da schiere di esseri viventi, che provvedono al governo dell'universo attraverso l'attuazione delle leggi eterne. Per la cosiddetta "Teosofia" tutti gli esseri viventi sono divisibili in sette tipi principali secondo le loro caratteristiche. Questi vari gruppi di esseri viventi costituiscono un'Unità in cui ogni componente è intimamente in rapporto con tutti gli altri. Ciascuna gerarchia comprende quella al di sotto di essa e quella al di sopra. Per la Società Teosofica vi sono dunque gerarchie di esseri superiori all'umanità, dai quali sono venuti i maestri o le guide, e gerarchie inferiori, da cui l'umanità ha preso le qualità del suo essere. La Blavatsky afferma che l'infinita varietà dei colori, delle forme, dei ritmi di crescita dell'Universo hanno origine nelle diverse nature dei grandi esseri che si manifestano non appena inizia il processo cosmico del divenire. Ciascuno di essi può essere visto come a capo di un "raggio" luminoso che scende verso il basso attraverso tutti i piani dell'essere. I raggi vengono talvolta simboleggiati dai colori: viola, giallo, verde, blu, rosso, arancione e bianco (la sintesi di tutti). I tipi di raggi sono simbolizzati nella natura di ognuno dei pianeti del nostro sistema solare, ed ogni essere nel sistema nasce sotto l'influenza di uno di questi pianeti. Nella dottrina segreta sono riportati molti nomi che designano la funzione del particolare ordine o gerarchia, così ad esempio troviamo Lipika, Ah-hi, Dliyani-Chonan, Figli della Mente, Figli della Luce, Costruttori, Spiriti Planetari, ecc. Secondo il pensiero teosofico, affinché la vita possa operare con le modalità del pensare e del sentire sono necessari dei veicoli sottili; normalmente invisibili, che permettano tali azioni sia nell'umanità sia nella Natura. Le vite che compongono i veicoli interiori sono organizzate su base gerarchica e costituiscono un insieme strutturato. Pertanto la Vita opera non solo attraverso le vite al nostro livello dell'essere, ma attraverso vite nei mondi invisibili. Di tali vite fanno parte i Deva e i Dhyani-Chohan e le vite inferiori degli elementi. Secondo Madame Blavatsky come gli esseri hanno un corpo sul piano fisico, così gli aspetti della vita umana che chiamiamo sentire, pensare, dimensione intuitiva, hanno dei veicoli sui piani super-fisici della Natura. Il corpo umano è soltanto un aspetto del settuplici essere umano, i cui aspetti interiori ripetono il modello gerarchico che riflette la struttura del cosmo. Riguardo alle gerarchie così scrive la Blavatsky: "L'intero cosmo è guidato, controllato ed animato da serie quasi infinite di gerarchie di Esseri senzienti, ciascuno con una missione da compiere, i quali sono messaggeri, soltanto nel senso che essi sono gli agenti di Leggi Karmiche e Cosmiche, sia che li definiamo con nomi diversi chiamandoli Dhyani, Chohan o Angeli. Essi variano infinitamente nei loro rispettivi gradi di coscienza e d'intelligenza". La *Dottrina Segreta*, che è un'opera fondamentalmente anticristiana, scrive chiaramente che i membri di queste gerarchie non possono rispondere alle nostre preghiere: "Fare appello alla loro protezione è sciocco come credere che ci si possa garantire la loro simpatia con un qualche tipo di propiziazione; poiché essi sono, come lo è l'uomo stesso, schiavi e creature di una immutabile Legge Karmica e Cosmica. La ragione di questo è evidente: non avendo nessun elemento di personalità nella loro essenza, non possono avere qualità personali, come quelle che vengono attribuite agli uomini, nelle loro religioni esoteriche, al loro Dio antropomorfo". Per Madame Blavatsky questi esseri non sono individuali in modo così distinto come lo sono le personalità umane, pur essendo caratteristiche originali per ogni gerarchia; a tale riguardo scrive: "L'individualità è la caratteristica delle loro rispettive gerarchie, non dei singoli membri; queste caratteristiche variano soltanto con il grado del piano a cui appartengono le gerarchie: quanto più una gerarchia è vicina alla regione dell'Omogeneità e dell'Uno divino, tanto più dura e meno accentuata è l'individualità in essa". Per la Teosofia quindi, tutti questi esseri che costituiscono i piani della Natura sono rappresentanti di stadi del processo evolutivo. Prima dello stadio umano, tali esseri sono agenti irresponsabili della Legge che opera in tutto l'universo, essi vengono definiti "elementari" e sono associati con i regni minerale, vegetale e animale, oltre a costituire tre regni pre-minerali nei regni sopra-fisici. Vi sono poi tre gruppi di entità post-umane, Dhyani-Chonan, "Signori della Luce", definiti "intelligenze divine incaricate della sorveglianza del Cosmo", che secondo la Blavatsky corrispondono agli arcangeli della Chiesa cattolica. Durante la loro evoluzione tutti questi esseri devono passare attraverso lo stadio umano: "Dal più alto arcangelo giù fino all'ultimo dei costruttori consapevoli, tutti sono uomini, che sono vissuti secoli fa in altri Manvantaras (periodi di manifestazione), su questa o altre sfere". Annie Besant che successe alla Blavatsky alla guida del movimento teosofico, riguardo a queste intelligenze divine affermò nella sua opera *"Cristianesimo esoterico"* che il loro ministero e la loro relazione con gli esseri umani, sono tutte cose che facevano parte dell'istruzione data nei Misteri minori, mentre nei Maggiori era data di godere la vera comunicazione con tali Esseri. La Teosofia mette all'origine della sua concezione delle gerarchie la teoria induista dei cicli evolutivi, interpretandola in funzione della struttura settenaria del Manvantara che comprende sette periodi. Il Manvantara attuale è alla metà del quinto periodo, il che significa che quattro gerarchie hanno terminato la loro evoluzione e si sono liberate. Alice Bailey, la maggiore commentatrice della *Dottrina segreta*,

autrice del Trattato dei sette raggi, così scrive: "La quinta gerarchia creatrice esiste sul livello esoterico più elevato, e raggiungerà le altre quattro gerarchie quando la sesta gerarchia celeste avrà pienamente colto la sua occasione cosmica e si avvicinerà alla liberazione". Il pensiero esoterico della Bailey è estremamente complesso ed articolato. Per comprenderlo dobbiamo rifarci ai suoi cinque postulati riportati nel Trattato del Fuoco Cosmico. Il primo postulato dichiara che tutta la materia è materia vivente, ossia è la sostanza vitale di entità deviche. Il secondo postulato afferma che tutte le forme vibranti con qualsiasi nota fondamentale, sono costruite dai deva costruttori con la materia dei propri corpi, perciò essi sono detti la grande Madre, poiché producono la forma con la propria sostanza. Secondo il terzo postulato i deva sono la vita che produce la coesione della forma e si possono ritenere la vita di tutte le forme subumane. Il quarto postulato dichiara che tutte le essenze deviche ed i costruttori sul piano fisico sono particolarmente pericolosi per l'uomo, perché, secondo Alice Bailey, operano sui livelli eterici e sono i trasmettitori del prana, ossia della sostanza vitale animante e quindi riversano sull'ignorante e sull'incauto l'essenza ardente che brucia e distrugge. Infine per il quinto postulato i deva lavorano come unità coscienti individualizzate mediante il proposito auto-iniziato, come fa l'uomo, un Uomo Celeste o un Logos solare, ma lavorano in gruppi soggetti sia ad un impulso connaturato, sia ad ordini emanati dai costruttori maggiori e da una coercizione indotta mediante il colore e il suono. Cercherò ora di offrire una presentazione dell'angelologia esoterica della Bailey che oggi è stata adottata da molti gruppi religiosi della cosiddetta Età dell'Acquario. Anzitutto gli Spiriti della Natura sono gli Spiriti originari di un luogo che col sopraggiungere dell'uomo, dei suoi fiumi, rumori e rifiuti, sono stati costretti ad andarsene, come gli animali. Tali Spiriti di Natura non sono mai stati né mai saranno degli uomini; essi hanno una evoluzione separata e parallela a quella dell'uomo. Una corrente della loro evoluzione diverge dopo essere passata dal regno minerale, ed invece di proseguire per quello vegetale assume veicoli formati da materia eterica che si trova all'interno della terra: alcuni nella sua profondità (Gnomi), altri in superficie (Fate), Altri ancora nell'aria (Sifi). Vi è poi un'altra corrente degli Spiriti di Natura che passa per il regno vegetale (alghe, coralli, spugne) e da quello animale (cefalopodi, pesci), per diventare Spiriti dell'acqua. Un'altra corrente ancora passerebbe per il regno vegetale (piccoli fungoidi) e poi passerebbe in quello animale (batteri, insetti, rettili, uccelli), per diventare Gnomi e Fate. Infine un'altra corrente di Spiriti di Natura, dopo essere passata per il regno vegetale (erbe, cereali) si volge al regno animale (formiche, api) per diventare poi quella schiera di natura, simili a colibrì che aleggiano continuamente tra fiori e piante addetti alla loro molteplice varietà. Quindi nella cosmologia esoterica di matrice teosofica con il termine di Spiriti di Natura si intendono i quattro elementi naturali: fuoco, terra, acqua e aria. Secondo la dottrina esoterica della Bailey gli spiriti della terra sono chiamati Gnomi e vivono quasi tutti sotto la superficie della terra. I loro corpi sarebbero costituiti da sostanza eterica e per questo si muovono nel corpo eterico della terra, attraverso la roccia. Allo stesso modo i Sifili popolerebbero i vasti spazi aerei, mentre le nereidi e le ondine popolano le acque dei mari e dei fiumi e le salamandre stanno nelle fiamme di fuoco. Secondo la concezione esoterica di Alice Bailey, gli spiriti di natura, dopo "coni" di anni, raggiungono la statura di principi planetari e solari, divenendo Signori di pianeti e di soli, cioè angeli con esistenza individuale. Sempre secondo tale dottrina esoterica gli elementali avrebbero forme diverse, alcune con sembianze umane; le loro dimensioni sarebbero minuscole e aumenterebbero con l'aumentare del rango. La Bailey afferma che parecchi tipi di elementali evitano l'uomo, altri invece gli diventano amici e possono influire benevolmente su di lui; inoltre vi sarebbero anche degli elementali che vivono sotto la superficie terrestre e sarebbero utilizzati dai maghi neri per le loro azioni di stregoneria. Elementali importanti sarebbero quelli che costituiscono le anime gruppo delle piante e dei minerali, infatti da un'anima-gruppo vegetale dipenderebbero gli spiriti guida di ogni pianta appartenente allo stesso gruppo. Ciascuno di questi spiriti avrebbe ai suoi ordini moltissimi Deva minori che provvederebbero a far spuntare le gemme, a far sbocciare i fiori, a favorire la fecondazione ed ha, inoltre, giurisdizione sui Deva delle cellule e questi a loro volta hanno funzione direttiva sugli elementi delle molecole e degli atomi. Riguardo poi alla collaborazione degli angeli con gli uomini, secondo tale dottrina esoterica, le civiltà del passato furono costruite dall'uomo con la cooperazione degli angeli. Durante la quarta razza atlantidea, quando l'uomo deviò dal retto principio, la Divinità si ritirò dagli uomini, però gli angeli continuarono il loro lavoro di collaborazione con l'umanità. Secondo il pensiero esoterico della Bailey l'attività angelica e quella umana si intrecciano sui tre piani fisico, emotivo e mentale con reciproco scambio di esperienze. I grandi angeli collaborano intelligentemente al piano di evoluzione; essi si servono, per esprimere le idee, dei colori che possono essere sentiti e dei suoni che possono essere visti. L'uomo, invece, rovescia il processo; vede i colori e sente i suoni. Da queste due diverse sensibilità proviene la necessità dell'uso dei simboli che possono essere compresi sia dagli angeli sia dagli uomini. Alice Bailey presenta alcune distinzioni tra la natura angelica e quella umana; anzitutto l'uomo sviluppa la visione interiore e deve imparare a vedere, mentre gli angeli sviluppano l'udito interiore e devono imparare a sentire. Entrambe le nature non sono perfette e il risultato è un mondo imperfetto. L'uomo evolve per mezzo del contatto e dell'esperienza, invece gli angeli evolvono per la diminuzione dei contatti. Secondo tale dottrina esoterica la collaborazione tra angeli e uomini avrebbe inizio fin da quando l'anima che vorrebbe incarnarsi fa sentire la sua nota e gli angeli in ascolto risponderebbero con il suono mantrico che dà avvio al lavoro di costruzione dei corpi del nascituro. Secondo la Bailey l'associazione degli angeli con gli aspetti spirituali dell'uomo è così intima per cui gli angeli dipendono dagli uomini per il compimento della loro evoluzione, mentre l'umanità, da parte sua, non sarà completa finché non avrà migliorato se stessa con gli attributi degli angeli. Un altro autore esoterico che ha scritto moltissimo sugli angeli è il filosofo Rudolf Steiner (1861-1925) fondatore dell'Antroposofia che si fonda su dottrine iniziatiche di matrice orientale e raccoglie anche concezioni gnostiche. Secondo Steiner vi sono nove schiere di esseri celesti al di sopra dell'umanità e al di sotto di Dio. Il filosofo austriaco conia nuovi nomi e nella sua terminologia i Serafini diventano Spiriti dell'Amore; i Cherubini diventano Spiriti delle Armonie; i Troni Spiriti della Volontà; le Dominazioni (in greco Kyriotetes) diventano Spiriti di Saggezza; le Virtù (Dynamis) sono ribattezzati come Spiriti del Movimento; le Potestà (Exusiai) come Spiriti della Forma; i Principati (Archai) sono Spiriti della Personalità o del Tempo; gli Arcangeli sono Spiriti di Fuoco; ed infine gli Angeli diventano i Figli della Vita o del Crepuscolo. Steiner ha scritto molto sugli angeli, anche perché concepiva la sua attività di intellettuale come michelica ovvero ispirata da San Michele Arcangelo. In un altro capitolo del libro tratterò degli

angeli nel cosmo secondo il pensiero Steineriano; adesso voglio presentare la concezione esoterica dell'antroposofia riguardo agli Spiriti del Tempo. Secondo Steiner i Principati presiedono al succedersi delle grandi epoche dello sviluppo culturale dell'umanità. Egli rileva al riguardo che il tono fondamentale del Medio Evo era diverso da quello della Grecia e di Roma antica e completamente estraneo a quello dell'antico Egitto. Steiner chiamò i Principati (Archai) con il termine di Spiriti del Tempo e così scrive: "Il modo in cui gli uomini conducono la loro vita secondo lo Spirito del Tempo, il modo in cui fondarono gli stati, fondarono la scienza, come coltivavano i campi, tutto ciò che ha origine umana, il progresso della civiltà dal principio alla fine, si trova sotto la guida degli Archai. Essi guidano l'uomo in tutto ciò che concerne il rapporto con gli altri": Steiner ritiene che lo Spirito del tempo che guida l'epoca attuale sia l'Arcangelo Michele. Per la dottrina antroposofica gli Spiriti del Tempo fanno regolarmente ricorso agli specifici talenti dei sette Arcangeli che operano in sequenza. Steiner indica le più recenti reggenze dei sette Arcangeli con le seguenti date: Michele dal 200 a1600 a.C.; Orifiele dal 200 a.C. a1 200 d.C.; Anaele dal 150 a1500; Zacariele dal 500 all'anno 850; Raffaele dall'anno 850 al 1190; Samaele dal 1190 al 1510; Gabriele dal 1510 al 1879; Michele dal 1879 continuerebbe a dirigere l'evoluzione umana fino al terzo secolo del prossimo millennio. Secondo Steiner il destino dell'anima sta cambiando, le persone di oggi rifiutano tutto ciò che viene dal tempo di Gabriele, ossia tutte le vecchie forme. Il pensiero antroposofico afferma che il compito di Michele è quello di liberare l'umanità dalla cultura materialistica unilaterale che essa stessa ha creato nei secoli passati. L'energia e l'iniziativa sviluppate durante la conquista della terra dovrebbero ora essere volte alle cose spirituali, ma senza abbandonare la terra, perché il potere di trovare consciamente lo spirito può avvenire solo con la vita sulla terra. Le ispirazioni di Michele incontrano potenti resistenze, specialmente a causa della visuale materialistica della scienza. Michele starebbe operando in due modi: per mezzo delle calamità fisiche, delle crisi che avvengono nelle sfere sociali e politiche è inviando impulsi spirituali nelle anime dei singoli esseri umani. Michele non chiede obbedienza, ma iniziativa e apertura a nuovi modi di pensare ed il coraggio di giudicare da sé le proprie esperienze spirituali. Dopo la Blavatsky; la Bailey e Rudolf Steiner, un altro famoso pensatore esoterico del nostro secolo è stato Max Heindel, fondatore della Fraternità Rosocrociana, che ha molto influito sull'ideologia della New Age. Nel suo libro più famoso, "La Cosmogonia dei Rosa croce", Heindel individua sette piani macrocosmici dell'universo: Mondo di Dio; Mondo degli Spiriti Vergini; Mondo dello Spirito Divino; Mondo dello Spirito della Vita; Mondo del Pensiero; Mondo del Desiderio ed infine il Mondo Fisico. Riguardo agli angeli, Heindel ritiene che essi siano onde di vita che si trovano ad uno stadio più avanzato di quello umano, il cui corpo più denso è fatto di etere. Dato che l'etere costituisce una parte del Mondo Fisico, gli angeli come pure di spiriti di natura, sono in stretto e diretto contatto con il piano terrestre. A tale riguardo, Max Heindel ha scritto: "Anche nell'etere possiamo osservare gli angeli il cui corpo più denso è formato con tale materia, come il nostro corpo è formato di solidi, liquidi e gas. Questi esseri si trovano ad uno stadio superiore a quello umano come noi ci troviamo a un grado evolutivo più avanzato rispetto agli animali, anche se noi non siamo mai stati come gli animali che attualmente popolano il pianeta, abbiamo sperimentato una fase simile a quella animale. Gli angeli si trovano allora in una condizione simile a quella umana, sebbene non abbiano mai avuto un corpo fisico come il nostro, né siano mai vissuti in una materia più densa dell'etere. In futuro l'uomo sarà come gli angeli... Dato che l'etere è la via di accesso delle forze vitali creatrici, e poiché gli angeli sono esperti costruttori che operano con la materia eterica, possiamo facilmente capire che essi sono i custodi delle forze propagatrici nelle piante, negli animali e nell'uomo". Max Heindel sostiene che tre gerarchie hanno lavorato alla creazione dell'uomo nei periodi di Saturno, del Sole e della Luna che hanno preceduto quello della Terra. Sono cronologicamente i Signori dell'individualità, che hanno risvegliato rispettivamente il germe dello spirito divino e quello del corpo fisico, hanno fornito il germe dello Spirito vitale donando il corpo vitale, infine hanno dato origine al corpo del desiderio. Il sistema simbolico della composizione dei cicli, proprio dell'antroposofia Steineriana, induce Heindel a considerare una nuova azione di queste gerarchie durante lo stesso periodo della Terra, suddivisa per analogia con le sette grandi rivoluzioni, in sette sottoperiodi: saturnino, solare, lunare, terrestre, gioviale, venusiano e vulcanico. In tal modo i signori della Saggezza, dell'individualità, della Forma, dell'Intelletto, gli Arcangeli, gli Angeli e gli Spiriti Vergini (la nostra attuale v.unanità) costituiscono le gerarchie attive durante il periodo attuale della terra. Un altro pensatore esoterico è il greco Stylianos Atteshlis, che nel suo libro "Insegnamenti esoterici", tratta estesamente il tema angelologico. Riguardo alla comunicazione tra gli spiriti celesti l'esoterista greco sottolinea che gli Arcangeli comunicano tra di loro con un linguaggio diverso da quello umano; la loro comunicazione avviene primariamente per mezzo dei suoni e dei segni. Atteshlis così scrive: "Tra gli esseri umani, i problemi di comunicazione avvengono a causa della grande varietà di parole, concetti e lingue differenti. Per gli Arcangeli, invece, le parole non hanno significato, poiché ogni comunicazione è emessa ed assorbita a livello di forma-idea universale. La lingua degli Arcangeli copre un largo spettro di colori e di suoni. I suoni emessi dagli Arcangeli por: ano alla -...-, azione degli universi. Usare la supersostanza della Mente in modo perfetto e producono vibrazioni creative che plasmano la materia e la inseriscono nell'ordine e nel luogo designato della legge". Infine, termino questa mia velocissima carrellata dei maggiori autori esoterici del nostro secolo con il pedagogista di origine bulgara, vissuto in Francia, Omraam Mikhael Aivanhohv che, il maestro della Fraternità Bianca Universale. Riguardo alle diverse fasi dell'umanità, nel suo libro intitolato "In principio era il Verbo", egli scrive: "Allorché l'uomo è disceso dalle altezze sublimi non era che un seme staccato dal Creatore. Non aveva né corpo fisico né corpo eterico, nulla. Era come un atomo che nuotava nello spazio al tempo stesso oscuro e caldo, poiché la luce non esisteva ancora, non vi era che il calore. È in quel momento che le gerarchie angeliche si sono occupate della sua evoluzione. Nel corso di un periodo denominato periodo di Saturno, i Signori della Fiamma, i Troni, che abitano la sfera Binah, ebbero l'incarico di dare all'uomo il corpo fisico e lo spirito divino. Ma quel corpo fisico era solo un seme; non aveva stomaco né cuore né polmoni, era come una testa che nuotava nel fuoco. Comprendete ora perché il corpo fisico, che è in basso, è legato al corpo atomico che è in alto: è perché questo periodo di Saturno, i troni, soli, altre entità, i Signori della Saggezza, i Cherubini hanno donato all'uomo il corpo vitale e lo spirito vitale, che nello schema che vi ho dato, corrispondono al corpo eterico e al corpo buddico. È in quel momento che è apparsa la luce. In seguito vi fu il periodo della luna durante il quale i Serafini hanno dato all'uomo il seme del corpo del desiderio. Attualmente, viviamo nel quarto periodo, quello della

Terra... ma per ora fermiamoci a questo punto. In un'altra occasione parlerò di periodi di Giove, Venere e Vulcano, attraverso i quali l'umanità dovrà passare in futuro per completare la sua evoluzione. Vi ho detto solo qualche parola per spiegare chiaramente l'apparizione del corpo eterico e del corpo buddico nell'uomo nel corso della sua evoluzione. Ma devo tuttavia aggiungere che durante i periodi di Saturno, del Sole e della Luna, l'uomo non possedeva la coscienza di vivere nel piano fisico, viveva in seno alla divinità in uno stato vicino al sonno. Del resto, come già spiegato, nel corso delle epoche l'uomo è passato attraverso diversi gradi di coscienza, e ora, secondo questi pensatori, ha preso coscienza del mondo fisico e materiale e non ricorda più di aver abitato le regioni sottili ed eteriche, e non crede nemmeno più all'esistenza di creature, i entità che hanno lavorato su di lui". In conclusione, studiando i vari autori esoterici, si nota una grande uniformità di dottrine riguardo agli angeli; è questo un segno evidente che hanno, chi più chi meno, scopiazzato da una medesima fonte non difficile da identificare: "la Dottrina Segreta" della fondatrice della Società Teosofica Helena Petrovna Blavatsky. Purtroppo, a causa della negligenza di molti pensatori cattolici, è questa l'angelologia che oggi tiene banco creando una enorme confusione tra i fedeli cristiani ai quali non sono mai stati svelati i tesori inestimabili della mistica e della dottrina angelologica cattolica, frutto di riflessioni scaturite dalla Bibbia e da menti eccelse di credenti di genio incomparabile. Don Marcello Stanzone (Ri-Fondatore della M.S.M.A.)